

Stato patrimoniale riclassificato

Lo schema dello stato patrimoniale riclassificato aggrega i valori attivi e passivi dello schema obbligatorio pubblicato nel Bilancio e nella relazione semestrale, secondo il criterio della funzionalità alla gestione dell'impresa considerata suddivisa convenzionalmente nelle tre funzioni fondamentali: l'investimento, l'esercizio, il finanziamento. Il *management* ritiene che lo schema proposto rappresenti un'utile informativa per l'investitore perché

consente di individuare le fonti delle risorse finanziarie (mezzi propri e mezzi di terzi) e gli impieghi delle stesse nel capitale immobilizzato e in quello di esercizio. Lo schema dello stato patrimoniale riclassificato è utilizzato dal *management* per il calcolo dei principali indici finanziari di redditività del capitale investito (ROACE) e di solidità/equilibrio della struttura finanziaria (*leverage*).

Stato patrimoniale riclassificato ^(a)

(milioni di euro)	31.12.2006	31.12.2007	Var. ass.
Capitale immobilizzato			
Immobili, impianti e macchinari	44.312	50.137	5.825
Altre immobilizzazioni	629	563	(66)
Rimanenze immobilizzate - scorte d'obbligo	1.827	2.171	344
Attività immateriali	3.753	4.333	580
Partecipazioni	4.246	6.111	1.865
Crediti finanziari e titoli strumentali all'attività operativa	557	725	168
Debiti netti relativi all'attività di investimento	(1.090)	(1.191)	(101)
	54.234	62.849	8.615
Capitale di esercizio netto			
Rimanenze	4.752	5.499	747
Crediti commerciali	15.230	15.609	379
Debiti commerciali	(10.528)	(11.092)	(564)
Debiti tributari e fondo imposte netto	(5.396)	(4.412)	984
Fondi per rischi e oneri	(8.614)	(8.486)	128
Altre attività (passività) d'esercizio:			
Partecipazioni		2.476	2.476
Altre attività (passività) ^(b)	(641)	(2.600)	(1.959)
		(5.197)	(3.006)
			2.191
Fondi per benefici ai dipendenti	(1.071)	(935)	136
Attività destinate alla vendita e connesso indebitamento finanziario netto		286	286
CAPITALE INVESTITO NETTO	47.966	59.194	11.228
Patrimonio netto			
di competenza: - Eni	39.029	40.428	1.399
- terzi azionisti	2.170	2.439	269
	41.199	42.867	1.668
Indebitamento finanziario netto	6.767	16.327	9.560
COPERTURE	47.966	59.194	11.228

(a) Per la riconduzione allo schema obbligatorio v. il paragrafo "Riconduzione degli schemi di bilancio riclassificati utilizzati nella relazione sulla gestione a quelli obbligatori" alle pagg. 80 e 81.

(b) Includono crediti finanziari e titoli strumentali all'attività operativa di 248 milioni di euro (245 milioni di euro al 31 dicembre 2006) e crediti finanziari e titoli a copertura delle riserve tecniche dell'attività assicurativa di Eni di 368 milioni di euro (417 milioni di euro al 31 dicembre 2006).

L'apprezzamento dell'euro, in particolare sul dollaro, rispetto al 31 dicembre 2006 (cambio EUR/USD 1,472 al 31 dicembre 2007 contro 1,317 al 31 dicembre 2006, +11,8%) ha determinato, nella conversione dei bilanci espressi in moneta diversa dall'euro ai cambi del 31 dicembre 2007, una diminuzione del valore contabile del capitale investito netto di circa 2.850 milioni di euro, del

patrimonio netto di circa 2.000 milioni di euro e dell'indebitamento finanziario netto di circa 850 milioni di euro.

Il **capitale investito netto** al 31 dicembre 2007 ammonta a 59.194 milioni di euro milioni di euro con un incremento di 11.228 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2006.

Capitale immobilizzato

Il capitale immobilizzato (62.849 milioni di euro) aumenta di 8.615 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2006 (54.234 milioni di euro) per effetto degli investimenti tecnici (10.593 milioni di euro) e delle acquisizioni di asset e partecipazioni immobilizzate (7.138 miliardi di euro), parzialmente assorbiti dagli ammortamenti e svalutazioni dell'anno (7.236 milioni di euro) e dall'impatto dell'apprezzamento dell'euro sul dollaro nella conversione dei bilanci delle imprese operanti in aree diverse dall'euro.

Nella voce **Altre immobilizzazioni** del capitale immobilizzato sono comprese per un valore di libro di 829 milioni di dollari (pari a 563 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2007) le immobilizzazioni dedicate al contratto di servizio relativo alle attività minerarie nell'area di Dación della branch venezuelana della controllata Eni Dación BV. Con effetto dal 1° aprile 2006 la compagnia petrolifera di stato venezuelano Petróleos de Venezuela SA (PDVSA) ha comunicato a Eni Dación BV la risoluzione unilaterale del contratto assumendo la conduzione delle attività. Nel febbraio 2008 è stato raggiunto un accordo con le autorità venezuelane per un indennizzo in denaro degli asset espropriati da corrispondersi in sette rate annuali. L'indennizzo è esente da imposte ed è prevista la maturazione di interessi a decorrere dalla data dell'accordo. Tenuto conto dell'esenzione fiscale e dell'attualizzazione del valore connessa al pagamento differito, il valore attuale dell'indennizzo è in linea con il valore di libro dell'asset, al netto dei fondi ad esso relativi. A seguito dell'accordo raggiunto è stato abbandonato l'arbitrato internazionale iniziato nel 2006.

Nella voce **Partecipazioni** è compresa la quota del 60% di Artic Russia BV (Eni 60%, Enel 40%; ex Eni Russia BV) che possiede il 100% di OOO SeverEnergia (ex EniNeftegaz) che il 4 aprile 2007 ha acquisito l'intero capitale delle tre società russe – OAO Arctic Gas, OAO Urengoil e OAO Neftegaztechnologia – attive nella ricerca e produzione di gas naturale, in esito all'aggiudicazione dell'asta per il secondo lotto degli asset della società in liquidazione Yukos. I due partner hanno attribuito a Gazprom la *call option* sul 51% di SeverEnergia esercitabile entro 24 mesi a partire dalla data di aggiudicazione dell'asta. Eni valuta la partecipazione in Artic Russia BV con il metodo del patrimonio netto in quanto, sulla base degli accordi in essere, si realizza la fattispecie di controllo congiunto. L'*equity interest* applicato è quello corrente del 60% che non tiene conto del possibile esercizio della *call option* da parte di Gazprom.

Capitale di esercizio netto

Il **capitale di esercizio netto** (-3.006 milioni di euro) è aumentato di 2.191 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2006 per effetto principalmente:

- dell'acquisto della partecipazione del 20% nella società di diritto russo OAO Gazprom Neft (v. il successivo paragrafo "Partecipazioni" del capitale di esercizio netto);
- dell'incremento delle rimanenze valutate al costo medio ponderato, dovuto all'aumento dei prezzi in euro dei greggi e dei prodotti petroliferi;
- dei minori debiti tributari e fondo imposte netto per effetto essenzialmente dell'adeguamento della fiscalità differita alle minori aliquote e alle altre modifiche delle imposte italiane sul reddito previste dalla Legge Finanziaria per il 2008, nonché delle minori imposte correnti;
- della rilevazione del credito a fronte del dividendo deliberato da OAO Gazprom Neft il 22 giugno 2007 e non ancora distribuito.

Questi incrementi sono stati parzialmente compensati dalla variazione negativa di 2.248 milioni di euro (1.383 milioni di euro al netto del relativo effetto fiscale) del *fair value* di strumenti derivati di copertura del rischio di variazione dei flussi di cassa³ attesi dalla vendita nel periodo 2008-2011 di circa il 2% del totale delle riserve certe di idrocarburi al 31 dicembre 2006 (125,7 milioni di boe). Tali strumenti derivati sono stati attivati in considerazione delle acquisizioni di *proved* e *unproved property* realizzate nel 2007 in Congo e nel Golfo del Messico. Gli strumenti derivati posti in essere sono in parte contratti di vendita a termine a prezzo fisso, in parte opzioni di vendita e d'acquisto con identica data di esercizio esercitabili al verificarsi di prezzi di mercato del greggio di riferimento rispettivamente inferiori o superiori a quelli stabiliti. Le variazioni del *fair value* dei derivati in oggetto sono sospese a patrimonio netto a eccezione di quelle determinate essenzialmente da oscillazioni del prezzo di mercato all'interno di quelli previsti dalle opzioni di vendita e d'acquisto (componente "time value") che sono imputate a conto economico fra gli oneri finanziari (52 milioni di euro) in quanto inefficaci ai fini della copertura.

La voce del capitale di esercizio netto **"Partecipazioni"** accoglie il valore attribuito alla partecipazione del 20% nel capitale sociale di OAO Gazprom Neft, società quotata alla borsa di Londra con un flottante pari a circa il 5% del capitale sociale, acquisita il 4 aprile 2007 in esito all'aggiudicazione dell'asta per il secondo lotto degli asset ex-Yukos nell'ambito della relativa procedura di liquidazione. Tale classificazione è stata effettuata in considerazione dell'opzione di acquisto attribuita a Gazprom sull'intero 20% di OAO Gazprom Neft, esercitabile entro 24 mesi a partire dalla data di aggiudicazione dell'asta, ad un prezzo corrispon-

(3) *Cash flow hedge*.

dente a quello di aggiudicazione (3,7 miliardi di dollari), detratti i dividendi e aumentato degli eventuali aumenti di capitale, della remunerazione finanziaria prevista contrattualmente e dei costi accessori di finanziamento. In applicazione della *fair value option* prevista dallo IAS 39, la partecipazione è valutata al *fair value* con imputazione degli effetti della variazione del *fair value* a conto economico, anziché tra le riserve di patrimonio netto, al fine di assicurare la simmetria con la rappresentazione a conto economico del derivato rappresentato dalla relativa *call option*. Pertanto il valore di iscrizione della partecipazione è pari al suo *fair value*, espresso dalla quotazione di borsa, rettificato del *fair value* attribuito all'opzione di acquisto, e corrisponde al prezzo d'esercizio dell'opzione al 31 dicembre 2007.

Le attività destinate alla vendita e connesso indebitamento finanziario netto di 286 milioni di euro riguardano essenzialmente: (i) le partecipazioni del 30% di GTT (Gaztransport et Technigaz SAS) e del 20% di Fertinitro (Fertilizantes Nitrogenados de Oriente) nel settore Ingegneria & Costruzioni. La GTT opera nel settore della costruzione dei serbatoi delle navi per il trasporto di GNL. La Fertinitro opera nel settore della produzione dei fertilizzanti; (ii) la Padana Assicurazioni SpA.

L'incidenza dei settori Exploration & Production, Gas & Power e Refining & Marketing sul capitale investito netto è dell'89% (90% al 31 dicembre 2006).

Return On Average Capital Employed (ROACE)

Indice di rendimento del capitale investito. Per il Gruppo è calcolato come rapporto tra l'utile netto *adjusted*, prima degli interessi di terzi azionisti e rettificato degli oneri finanziari netti correlati all'indebitamento finanziario netto dedotto il relativo effetto fiscale, e il capitale investito netto medio. L'effetto fiscale correlato agli oneri finanziari è determinato in base all'aliquota del 33% prevista dalla normativa fiscale italiana. Il capitale investito finale utilizzato per il cal-

colo del capitale investito netto medio è rettificato dell'utile/perdita di magazzino rilevata nell'esercizio al netto del relativo effetto fiscale. Per i settori di attività, il ROACE è calcolato come rapporto tra l'utile netto *adjusted* e il capitale investito netto medio di competenza di ciascun settore, rettificando il capitale investito netto finale dell'utile/perdita di magazzino al netto del relativo effetto fiscale per i settori dove il fenomeno è presente.

2007	(milioni di euro)	Exploration & Production	Gas & Power	Refining & Marketing	Gruppo
Utile netto <i>adjusted</i>		6.491	2.936	319	10.094
Esclusione degli oneri finanziari correlati al debito (al netto dell'effetto fiscale)		-	-	-	174
Utile netto <i>adjusted unlevered</i>		6.491	2.936	319	10.268
<i>Capitale investito netto <i>adjusted</i></i>					
- ad inizio periodo	18.590	18.906	5.631	47.966	
- a fine periodo	24.643	20.547	7.149	58.695	
Capitale investito netto medio <i>adjusted</i>	21.617	19.727	6.390	53.331	
ROACE <i>adjusted</i> (%)	30,0	14,9	5,0	19,3	

Assumendo al 31 dicembre 2007 l'esercizio da parte di Gazprom delle opzioni per l'acquisto del 20% di OAO Gazprom Neft e del 51% delle tre società russe del gas

naturale ex-Yukos (quota Eni 60%), il ROACE di Gruppo e della divisione Exploration & Production si ridetermina rispettivamente in 19,9% e 32,5%.

2006	(milioni di euro)	Exploration & Production	Gas & Power	Refining & Marketing	Gruppo
Utile netto <i>adjusted</i>		7.279	2.862	629	11.018
Esclusione degli oneri finanziari correlati al debito (al netto dell'effetto fiscale)		-	-	-	46
Utile netto <i>adjusted unlevered</i>		7.279	2.862	629	11.064
<i>Capitale investito netto <i>adjusted</i></i>					
- ad inizio periodo	20.206	18.978	5.993	49.692	
- a fine periodo	18.590	18.864	5.766	47.999	
Capitale investito netto medio <i>adjusted</i>	19.398	18.921	5.880	48.846	
ROACE <i>adjusted</i> (%)	37,5	15,1	10,7	22,7	

2005	(milioni di euro)	Exploration & Production	Gas & Power	Refining & Marketing	Gruppo
Utile netto adjusted		6.186	2.552	945	9.710
Esclusione degli oneri finanziari correlati al debito (al netto del relativo effetto fiscale)		-	-	-	42
Utile netto adjusted unlevered		6.186	2.552	945	9.752
Capitale investito netto adjusted					
- ad inizio periodo		17.954	18.387	5.081	45.983
- a fine periodo		20.206	18.898	5.326	48.933
Capitale investito netto medio adjusted		19.080	18.643	5.204	47.458
ROACE adjusted (%)		32,4	13,7	18,2	20,5

Leverage e indebitamento finanziario netto

Il "leverage" misura il grado di indebitamento della società ed è calcolato come rapporto tra l'indebitamento finanziario netto e il patrimonio netto comprensivo degli interessi di terzi azionisti. Il *management* Eni utilizza il leverage per valutare il grado di solidità e di efficienza della struttura patrimoniale in termini di incidenza

relativa delle fonti di finanziamento tra mezzi di terzi e mezzi propri, nonché per effettuare analisi di *benchmark* con gli *standard* dell'industria. L'obiettivo del *management* nel medio termine è di mantenere una struttura finanziaria solida sintetizzata da un valore del leverage non superiore a 0,40.

(milioni di euro)	31.12.2006	31.12.2007	Var. ass.
Debiti finanziari e obbligazionari	11.699	19.830	8.131
Debiti finanziari a breve termine	4.290	8.500	4.210
Debiti finanziari a lungo termine	7.409	11.330	3.921
Disponibilità liquide ed equivalenti	(3.985)	(2.114)	1.871
Titoli non strumentali all'attività operativa	(552)	(174)	378
Crediti finanziari non strumentali all'attività operativa	(395)	(1.215)	(820)
Indebitamento finanziario netto	6.767	16.327	9.560
Patrimonio netto compresi gli interessi di terzi azionisti	41.199	42.867	1.668
Leverage	0,16	0,38	0,22

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2007 di 16.327 milioni di euro è aumentato di 9.560 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2006.

I **debiti finanziari e obbligazionari** ammontano a 19.830 milioni di euro, di cui 8.500 milioni a breve termine (comprensivi delle quote in scadenza entro 12 mesi dei debiti finanziari a lungo termine di 737 milioni di euro) e 11.330 milioni di euro a lungo termine.

Il **leverage**, rapporto tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto compresi gli interessi di terzi azionisti, passa dal 0,16 al 31 dicembre 2006 allo 0,38 al 31 dicembre 2007. Assumendo al 31 dicembre 2007 l'esercizio da parte di Gazprom delle opzioni per l'acquisto del 20% di OAO Gazprom Neft e del 51% delle tre società russe del gas naturale ex-Yukos (Eni 60%), il leverage si ridetermina in 0,31.

Prospetto delle principali variazioni del patrimonio netto

	(milioni di euro)
Patrimonio netto compresi gli interessi di terzi azionisti al 31 dicembre 2006	41.199
Utile netto	10.809
Utili (perdite) iscritti direttamente a riserva da <i>cash flow hedge</i>	(1.370)
Dividendi distribuiti agli azionisti Eni	(4.583)
Dividendi distribuiti dalle altre società consolidate	(289)
Acquisto di azioni proprie Eni SpA	(680)
Azioni proprie cedute a fronte di piani di incentivazione dei dirigenti	55
Effetto relativo all'acquisto di azioni proprie da parte di società consolidate (Snam Rete Gas, Saipem SpA)	(201)
Differenze cambio da conversione dei bilanci in moneta diversa dall'euro	(1.980)
Altre variazioni	(93)
Totale variazioni	1.668
Patrimonio netto compresi interessi di terzi azionisti al 31 dicembre 2007	42.867
di competenza:	
Eni	40.428
terzi azionisti	2.439

Il **patrimonio netto** al 31 dicembre 2007 (42.867 milioni di euro) è aumentato di 1.668 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2006 per effetto essenzialmente dell'utile netto del periodo prima degli interessi di terzi azionisti (10.809 milioni di euro) i cui effetti sono stati parzialmente assorbiti dal pagamento dei dividendi,

dalla variazione del *fair value* dei contratti di copertura iscritta a riserva da *cash flow hedge* (1.370 milioni di euro, al netto del relativo effetto fiscale di 867 milioni di euro), dall'acquisto di azioni proprie e dall'impatto della conversione dei bilanci delle imprese operanti in aree diverse dall'euro.

Prospetto di raccordo del risultato d'esercizio e del patrimonio netto di Eni SpA con quelli consolidati

	Risultato di periodo	Patrimonio netto		
	2006	2007	31.12.2006	31.12.2007
Come da bilancio di esercizio di Eni SpA	5.821	6.600	26.935	28.926
Eccedenza dei patrimoni netti dei bilanci di esercizio, comprensivi dei risultati dell'esercizio, rispetto ai valori di carico delle partecipazioni in imprese consolidate	3.823	4.122	16.136	16.320
Rettifiche effettuate in sede di consolidamento per:				
- differenza tra prezzo di acquisto e corrispondente patrimonio netto contabile	(52)	(1)	1.138	1.245
- eliminazione rettifiche e accantonamenti di natura esclusivamente fiscale e uniformità dei principi contabili	627	649	(1.435)	(1.235)
- eliminazione di utili infragruppo	(237)	(435)	(2.907)	(3.383)
- imposte sul reddito differite e anticipate	(195)	(97)	1.244	711
- altre rettifiche	36	(29)	88	283
	9.823	10.809	41.199	42.867
Interessi di terzi	(606)	(798)	(2.170)	(2.439)
Come da bilancio consolidato	9.217	10.011	39.029	40.428

Rendiconto finanziario riclassificato e variazione dell'indebitamento finanziario netto

Lo schema del rendiconto finanziario riclassificato è la sintesi dello schema obbligatorio al fine di consentire il collegamento tra il rendiconto finanziario che esprime la variazione delle disponibilità liquide tra inizio e fine periodo dello schema obbligatorio e la variazione dell'indebitamento finanziario netto tra inizio e fine periodo dello schema riclassificato. La misura che consente tale collegamento è il *"free cash flow"* cioè l'avanzo o il deficit di cassa che residua dopo il finanziamento degli investimenti. Il *free cash flow* che è una misura di risultato non-GAAP chiude alternativamente: (i) sulla variazione di cassa di periodo, dopo che sono stati aggiunti/sottratti i flussi di cassa relativi ai debiti/attivi finanziari (accensioni/rimborsi di crediti/debiti finanziari), al capitale pro-prio (pagamento di dividendi/acquisto netto di azioni proprie/apporti di capitale), nonché gli effetti sulle disponibilità liquide ed equivalenti delle variazioni dell'area di consolidamento e delle differenze di cambio da conversione; (ii) sulla variazione dell'indebitamento finanziario netto di periodo, dopo che sono stati aggiunti/sottratti i flussi relativi al capitale proprio, nonché gli effetti sull'indebitamento finanziario netto delle variazioni dell'area di consolidamento e delle differenze di cambio da conversione.

tratti i flussi di cassa relativi ai debiti/attivi finanziari (accensioni/rimborsi di crediti/debiti finanziari), al capitale pro-prio (pagamento di dividendi/acquisto netto di azioni proprie/apporti di capitale), nonché gli effetti sulle disponibilità liquide ed equivalenti delle variazioni dell'area di consolidamento e delle differenze di cambio da conversione; (ii) sulla variazione dell'indebitamento finanziario netto di periodo, dopo che sono stati aggiunti/sottratti i flussi relativi al capitale proprio, nonché gli effetti sull'indebitamento finanziario netto delle variazioni dell'area di consolidamento e delle differenze di cambio da conversione.

Rendiconto finanziario riclassificato ^(a)

2005		(milioni di euro)	2006	2007	Var. ass.
9.247	Utile netto		9.823	10.809	986
	a rettifica:				
6.518	- ammortamenti e altri componenti non monetari	5.753	6.346	593	
(220)	- plusvalenze nette su cessioni di attività	(59)	(309)	(250)	
8.471	- dividendi, interessi, imposte e altre variazioni	10.435	8.850	(1.585)	
24.016	Flusso di cassa del risultato operativo prima della variazione del capitale di esercizio	25.952	25.696	(256)	
(2.422)	Variazione del capitale di esercizio relativo alla gestione	(1.024)	(1.667)	(643)	
(6.658)	Dividendi incassati, imposte pagate, interessi (pagati) incassati	(7.927)	(8.512)	(585)	
14.936	Flusso di cassa netto da attività di esercizio	17.001	15.517	(1.484)	
(7.414)	Investimenti tecnici	(7.833)	(10.593)	(2.760)	
(127)	Investimenti in partecipazioni, imprese consolidate e rami d'azienda	(95)	(9.665)	(9.570)	
542	Dismissioni e cessioni parziali di partecipazioni consolidate	328	659	331	
293	Altre variazioni relative all'attività di investimento	361	(35)	(396)	
8.230	Free cash flow	9.762	(4.117)	(13.879)	
(109)	Investimenti e disinvestimenti relativi all'attività di finanziamento	216	(479)	(695)	
(540)	Variazione debiti finanziari correnti e non correnti	(682)	8.761	9.443	
(7.284)	Flusso di cassa del capitale proprio	(6.443)	(5.836)	607	
33	Variazioni area di consolidamento e differenze cambio sulle disponibilità	(201)	(200)	1	
330	FLUSSO DI CASSA NETTO DEL PERIODO	2.652	(1.871)	(4.523)	

Variazione dell'indebitamento finanziario netto

2005		2006	2007	Var. ass.
8.230	Free cash flow	9.762	(4.117)	(13.879)
(19)	Debiti e crediti finanziari società acquisite		(244)	(244)
21	Debiti e crediti finanziari società disinvestite	1		(1)
(980)	Differenze cambio su debiti e crediti finanziari e altre variazioni	388	637	249
(7.284)	Flusso di cassa del capitale proprio	(6.443)	(5.836)	607
(32)	VARIAZIONE DELL'INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	3.708	(9.560)	(13.268)

(a) Per la riconduzione allo schema obbligatorio v. il paragrafo "Riconduzione degli schemi di bilancio riclassificati utilizzati nella relazione sulla gestione a quelli obbligatori" alle pagg. 82 e 83.

Il flusso di cassa generato dalla gestione (15.517 milioni di euro), unitamente agli incassi da dismissioni (659 milioni di euro), ha consentito in parte di coprire i fabbisogni finanziari connessi: (i) alla realizzazione degli investimenti tecnici e progetti esplorativi (10.593 milioni di euro); (ii) all'acquisto di asset e partecipazioni (9.909 milioni di euro, incluso l'indebitamento finanziario netto acquisito) riferite essenzialmente alle partecipazioni del 20% in OAO Gazprom Neft e del 60% nelle tre società russe attive nel gas in esito all'aggiudicazione dell'asta per il Lotto 2 degli asset ex-Yukos (3,73 miliardi di euro), alle attività *upstream* della Dominion Resources nel Golfo del Messico (3,5 miliardi di euro) e agli asset petroliferi *onshore* in Congo (circa un miliardo di euro), all'acquisto del 24,9% di Burren Energy (0,6 miliardi di euro), nonché ad asset nel *downstream* petrolifero (0,4 miliardi di euro); (iii) al pagamento dei dividendi (4.872 milioni di euro); (iv) all'acquisto di azioni proprie (1.038 milioni di euro).

Il flusso di cassa del capitale proprio (5.836 milioni di euro) ha riguardato essenzialmente il pagamento dei dividendi di Eni di 4.583 milioni di euro (di cui 2.384 milioni riferiti al saldo del dividendo 2006 e 2.199 milioni all'acconto sul dividendo 2007) e 211 e 71 milioni di euro rispettivamente da parte di Snam Rete Gas SpA e Saipem SpA. Inoltre ha riguardato l'acquisto di azioni proprie da parte di Eni SpA (680 milioni di euro), Snam Rete Gas SpA e Saipem SpA (complessivamente 358 milioni di euro) per un importo complessivo di 1.038 milioni di euro che diventano 965 milioni al netto dell'effetto della cessione di azioni di dirigenti del Gruppo a fronte dei piani di incentivazione.

Nel periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2007 sono inoltre stati acquistati 27,56 milioni di azioni proprie Eni per il corrispettivo di 680 milioni di euro (in media 24.694 euro per azione). Dalla data di inizio del programma (1° settembre 2000) sono state acquistate 362,56 milioni di azioni proprie, pari al 9,05% del capitale sociale, per il corrispettivo di 6.193 milioni di euro (in media 17.081 euro per azione).

Investimenti tecnici

2005	(milioni di euro)	2006	2007	Var. ass.	Var. %
4.965	Exploration & Production	5.203	6.625	1.422	27,3
1.152	Gas & Power	1.174	1.366	192	16,4
656	Refining & Marketing	645	979	334	51,8
112	Petrolchimica	99	145	46	46,5
349	Ingegneria & Costruzioni	591	1.410	819	..
48	Altre attività	72	59	(13)	(18,1)
132	Corporate e società finanziarie	88	108	20	22,7
	Effetto eliminazione utili interni	(39)	(99)	(60)	
7.414	Investimenti tecnici	7.833	10.593	2.760	35,2

Gli **investimenti tecnici** del 2007 ammontano a 10.593 milioni di euro (7.833 milioni di euro nel 2006) di cui l'84,7% nei settori Exploration & Production, Gas & Power e Refining & Marketing, e hanno riguardato essenzialmente:

- lo sviluppo di giacimenti di idrocarburi (4.788 milioni di euro), in particolare in Kazakistan, Egitto, Angola, Italia e Congo;
- le attività di ricerca esplorativa (1.659 milioni di euro), con investimenti concentrati per il 94% all'estero, in particolare in Golfo del Messico, Egitto, Norvegia, Nigeria e Brasile;
- lo sviluppo e il mantenimento delle reti di trasporto e distribuzione del gas in Italia (886 milioni di euro) e

il potenziamento dei gasdotti di importazione (253 milioni di euro);

- il proseguimento del programma di costruzione delle centrali di generazione di energia elettrica (175 milioni di euro);
- il settore Refining & Marketing (979 milioni di euro) per l'incremento della capacità di conversione e la flessibilità delle raffinerie, tra cui la realizzazione di una nuova unità di *hydrocracking* nella raffineria di Sannazzaro, nonché il potenziamento della rete di distribuzione di prodotti petroliferi in Italia e all'estero;
- il settore Ingegneria & Costruzioni (1.410 milioni di euro) per l'*upgrading* della flotta.

Riconduzione degli schemi di bilancio riclassificati utilizzati nella relazione sulla gestione a quelli obbligatori

Stato patrimoniale riclassificato

(milioni di euro)	Riferimento alle note al bilancio consolidato	31.12.2006	31.12.2007		
		Valori parziali da schema obbligatorio	Valori da schema riclassificato	Valori parziali da schema obbligatorio	Valori da schema riclassificato
Capitale immobilizzato					
Immobili, impianti e macchinari		44.312	50.137		
Altre immobilizzazioni		629	563		
Rimanenze immobilizzate - scorte d'obbligo		1.827	2.171		
Attività immateriali		3.753	4.333		
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto e Altre partecipazioni		4.246	6.111		
Crediti finanziari e Titoli strumentali (vedi nota 3 e nota 13)					
all'attività operativa		557	725		
Debiti netti relativi all'attività di investimento, composti da:		(1.090)	(1.191)		
- crediti relativi all'attività di investimento/disinvestimento (vedi nota 3)		100	125		
- crediti relativi all'attività di investimento/disinvestimento (vedi nota 15)		2	7		
- debiti per attività di investimento (vedi nota 17)		(1.166)	(1.301)		
- debiti per attività di investimento (vedi nota 25)		(26)	(22)		
Totale Capitale immobilizzato		54.234	62.849		
Capitale di esercizio netto					
Rimanenze		4.752	5.499		
Crediti commerciali (vedi nota 3)		15.230	15.609		
Debiti commerciali (vedi nota 17)		(10.528)	(11.092)		
Debiti tributari e fondo imposte netto, composti da:		(5.396)	(4.412)		
- passività per imposte sul reddito correnti		(1.640)	(1.688)		
- passività per altre imposte correnti		(1.190)	(1.383)		
- passività per imposte differite		(5.852)	(5.471)		
- altre passività per imposte (vedi nota 25)			(215)		
- attività per imposte sul reddito correnti		116	703		
- attività per altre imposte correnti		542	833		
- attività per imposte anticipate		1.725	1.915		
- altre attività per imposte (vedi nota 15)		903	894		
Fondi per rischi ed oneri		(8.614)	(8.486)		
Altre attività (passività) di esercizio:					
Partecipazioni			2.476		
Altre attività (passività) di esercizio, composte da:		(641)	(2.600)		
- titoli strumentali all'attività operativa (vedi nota 2)		420	259		
- crediti finanziari strumentali all'attività operativa (vedi nota 3)		242	357		
- altri crediti (vedi nota 3)		3.080	3.568		
- altre attività (correnti)		855	1.080		
- altri crediti e altre attività (vedi nota 15)		89	209		
- conti e anticipi, Altri debiti (vedi nota 17)		(4.301)	(4.723)		
- altre passività (correnti)		(634)	(1.556)		
- altri debiti, Altre passività (vedi nota 25)		(392)	(1.794)		
Totale Capitale di esercizio netto		(5.197)	(3.006)		
Fondi per benefici ai dipendenti		(1.071)	(935)		
Attività destinate alla vendita e connesso indebitamento finanziario netto, composte da:			286		
- attività destinate alla vendita			383		
- passività direttamente associabili ad attività destinate alla vendita			(97)		
CAPITALE INVESTITO NETTO		47.966	59.194		

segue Stato patrimoniale riclassificato

(milioni di euro)

Voci dello Stato patrimoniale riclassificato
(dove non esplicitamente indicato, la componente
è ottenuta direttamente dallo schema legale)

	Riferimento alle note al bilancio consolidato	31.12.2006	31.12.2007
	Valori parziali da schema obbligatorio	Valori da schema riclassificato	Valori parziali da schema obbligatorio
CAPITALE INVESTITO NETTO		47.966	59.194
Patrimonio netto compresi gli interessi di terzi azionisti		41.199	42.867
Indebitamento finanziario netto			
Debiti finanziari e obbligazioni, composti da:		11.699	19.830
- passività finanziarie a lungo termine	7.409	11.330	
- quote a breve di passività finanziarie a lungo termine	890	737	
- passività finanziarie a breve termine	3.400	7.763	
a dedurre:			
Disponibilità liquide ed equivalenti		(3.985)	(2.114)
Titoli non strumentali all'attività operativa	(vedi nota 2)	(552)	(174)
Crediti finanziari non strumentali all'attività operativa, composti da:		(395)	(1.215)
- crediti finanziari non strumentali all'attività operativa	(vedi nota 3)	(143)	(990)
- altre attività finanziarie non strumentali all'attività operativa	(vedi nota 13)	(252)	(225)
Totale Indebitamento finanziario netto^(a)		6.767	16.327
COPERTURE		47.966	59.194

(a) Per maggiori dettagli sulla composizione dell'Indebitamento finanziario netto si veda anche la nota n. 21 al bilancio consolidato.

Rendiconto finanziario riclassificato

(milioni di euro)

	2006	2007		
	Valori parziali da schema obbligatorio	Valori da schema riclassificato	Valori parziali da schema obbligatorio	Valori da schema riclassificato
Voci del rendiconto riclassificato e confluenze/riclassifiche delle voci dello schema legale				
Utile netto	9.823	10.809		
a rettifica:				
Ammortamenti e altri componenti non monetari	5.753	6.346		
- ammortamenti	6.153	7.029		
- rivalutazioni nette	(386)	(494)		
- variazione fondi per rischi e oneri	(86)	(122)		
- variazione fondo benefici per i dipendenti	72	(67)		
Plusvalenze nette su cessioni di attività	(59)	(309)		
Dividendi, interessi, imposte e altre variazioni	10.435	8.850		
- dividendi	(98)	(170)		
- interessi attivi	(387)	(603)		
- interessi passivi	346	523		
- differenze cambio	6	(119)		
- imposte sul reddito	10.568	9.219		
Flusso di cassa del risultato operativo prima della variazione del capitale di esercizio	25.952	25.696		
Variazione del capitale di esercizio relativo alla gestione	(1.024)	(1.667)		
- rimanenze	(953)	(1.117)		
- crediti commerciali e diversi	(1.952)	(655)		
- altre attività	(315)	(362)		
- debiti commerciali e diversi	2.146	360		
- altre passività	50	107		
Dividendi incassati, imposte pagate, interessi (pagati) incassati	(7.927)	(8.512)		
- dividendi incassati	848	658		
- interessi incassati	395	333		
- interessi pagati	(294)	(555)		
- imposte sul reddito pagate	(8.876)	(8.948)		
Flusso di cassa netto da attività di esercizio	17.001	15.517		
Investimenti tecnici	(7.833)	(10.593)		
- immobilizzazioni materiali	(6.138)	(8.532)		
- immobilizzazioni immateriali	(1.695)	(2.061)		
Investimenti in partecipazioni, imprese consolidate e rami d'azienda	(95)	(9.665)		
- partecipazioni	(42)	(4.890)		
- imprese entrate nell'area di consolidamento e rami d'azienda	(46)	(4.759)		
- acquisto di quote di partecipazioni in imprese consolidate	(7)	(16)		
Dismissioni e cessioni parziali di partecipazioni consolidate	328	659		
- immobilizzazioni materiali	237	172		
- immobilizzazioni immateriali	12	28		
- imprese uscite dall'area di consolidamento e rami d'azienda	8	56		
- partecipazioni	36	403		
- cessioni di quote di partecipazioni in imprese consolidate	35			
Altre variazioni relative all'attività di investimento	361	(35)		
- titoli	(49)	(76)		
- crediti finanziari	(516)	(1.646)		
- variazione debiti e crediti relativi all'attività di investimento e imputazione di ammortamenti all'attivo patrimoniale	(26)	185		
riclassifica: investimenti finanziari in titoli e crediti finanziari non strumentali all'attività operativa	178	1.045		
- disinvestimenti finanziari: titoli	382	491		
- disinvestimenti finanziari: crediti finanziari	794	545		
- variazione debiti e crediti relativi all'attività di disinvestimento	(8)	(13)		
riclassifica: disinvestimenti finanziari di titoli e crediti finanziari non strumentali all'attività operativa	(394)	(566)		
Free cash flow	9.762	(4.117)		

segue Rendiconto finanziario riclassificato

(milioni di euro)	2006	2007		
Voci del rendiconto riclassificato e confluenze/riclassifiche delle voci dello schema legale	Valori parziali da schema obbligatorio	Valori da schema riclassificato	Valori parziali da schema obbligatorio	Valori da schema riclassificato
Free cash flow		9.762		(4.117)
Investimenti e disinvestimenti relativi all'attività di finanziamento				216
riclassifica: investimenti finanziari in titoli e crediti finanziari non strumentali all'attività operativa	(178)			(1.045)
riclassifica: disinvestimenti finanziari di titoli e crediti finanziari non strumentali all'attività operativa		394		566
Variazione debiti finanziari correnti e non correnti		(682)		8.761
- assunzione di debiti finanziari non correnti	2.888		6.589	
- rimborsi di debiti finanziari non correnti	(2.621)		(2.295)	
- incremento (decremento) di debiti finanziari correnti	(949)		4.467	
Flusso di cassa del capitale proprio		(6.443)		(5.836)
- apporti netti di capitale proprio da terzi	22		1	
- dividendi distribuiti ad azionisti Eni	(4.610)		(4.583)	
- dividendi distribuiti ad altri azionisti	(222)		(289)	
- acquisto netto di azioni proprie	(1.156)		(625)	
- acquisto netto di azioni proprie diverse dalla controllante	(477)		(340)	
Variazioni area di consolidamento e differenze cambio sulle disponibilità		(201)		(200)
- effetto della variazione dell'area di consolidamento (inserimento/esclusione di imprese divenute rilevanti/irrilevanti)	(4)		(40)	
- effetto delle differenze di cambio da conversione sulle disponibilità liquide ed equivalenti	(197)		(160)	
Flusso di cassa netto del periodo		2.652		(1.871)

Altre informazioni

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono indicati nel commento all'andamento operativo dei settori di attività.

Evoluzione prevedibile della gestione

Le previsioni del *management* sull'andamento nel 2008 delle produzioni e delle vendite dei principali settori di attività Eni sono le seguenti:

- **produzione di idrocarburi:** prevista in aumento rispetto al 2007 (1.736 milioni di boe/giorno nel 2007) a scena-rio Eni. Il contributo degli *asset* acquisiti nel 2007 nel Golfo del Messico e in Congo e, a partire dal gennaio 2008, di Burren Energy, nonché la crescita organica atte-ssa in Nigeria, Angola e Libia, sosterranno la *performance* produttiva a fronte del declino dei giacimenti maturi atteso in particolare in Regno Unito e Italia;
- **vendite di gas mondo:** previste in crescita rispetto al 2007 (98,96 miliardi di metri cubi nel 2007) per effetto dell'incremento atteso nelle aree di consumo *target* del resto d'Europa, in particolare Francia, Germania/Austria e Spagna;
- **vendite di energia elettrica:** previste in aumento rispetto al 2007 (33,19 TWh nel 2007) per effetto dello *start-up* atteso della centrale di Ferrara;
- **lavorazioni in conto proprio:** in lieve aumento rispet- to al 2007 (37,15 milioni di tonnellate nel 2007) per effetto delle maggiori lavorazioni della Ceska Rafinerska a seguito dell'incremento della quota di partecipazione nel 2007, in parte assorbite dalla fles-sione attesa in Italia dovuta a previste fermate per interventi di ottimizzazione, principalmente nelle raf-finerie di Venezia e Taranto;

- **vendite di prodotti petroliferi rete:** a struttura costante in lieve crescita rispetto al 2007 (12,65 milio-ni di tonnellate nel 2007). In Italia le vendite sono attese stabili, nonostante la previsione di calo dei con-sumi nazionali, supportate dalle azioni commerciali in programma. In Europa, escludendo l'impatto della prevista dismissione delle attività nella Penisola Iberica, le vendite sono attese in aumento per effetto del pieno contributo delle acquisizioni effettuate nel 2007 in Europa Centro Orientale.

Nel 2008 sono previsti investimenti tecnici in crescita rispetto al 2007 (10,59 miliardi di euro nel 2007). I prin-cipali aumenti sono attesi nello sviluppo delle riserve di idrocarburi, nell'*upgrading* della flotta di mezzi navali di costruzione e perforazione, nonché nel potenziamento delle infrastrutture di trasporto del gas naturale. Sono previsti investimenti finanziari essenzialmente per il comple-tamento dell'acquisizione di Burren Energy. Sulla base degli esborsi programmati per gli investimenti e la remunerazione del capitale proprio e assumendo lo sce-nario Eni di prezzo Brent, Eni prevede a fine 2008 un *leverage* inferiore o superiore rispetto al livello del 2007 (0,38 nel 2007) in dipendenza dell'esercizio o meno da parte di Gazprom delle opzioni d'acquisto sugli *asset* russi.

Relazione sulla Corporate Governance

La presente Relazione intende fornire un quadro generale e completo sul sistema di governo societario adottato da Eni. Adempiendo agli obblighi normativi e regolamentari in materia, la Relazione contiene altresì le informazioni sugli assetti proprietari, sull'adesione ai codici di comportamento e sull'osservanza degli impegni conseguenti, evidenziando le scelte che la società ha effettuato nell'applicazione dei principi di autodisciplina. Il testo della Relazione è pubblicato sul sito Internet della società www.eni.it, sezione *Corporate Governance* ed è trasmesso a Borsa Italiana con le modalità e nei termini previsti dai regolamenti applicabili.

Codice Etico

Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto importante definire con chiarezza i valori e i principi che guidano l'azione di Eni, all'interno come all'esterno, per garantire che tutte le attività del Gruppo siano svolte nell'osservanza delle leggi, in un quadro di concorrenza leale, onestà, integrità, correttezza e buona fede, nel rispetto degli interessi legittimi di tutti gli *stakeholder*: azionisti, dipendenti, fornitori, clienti, *partner* commerciali e finanziari, collettività dei Paesi in cui Eni è presente con le proprie attività.

Tutti coloro che lavorano in Eni, senza distinzioni o eccezioni, sono impegnati a osservare e a fare osservare tali principi nell'ambito delle proprie funzioni e responsabilità. In nessun modo la convinzione di agire a vantaggio di Eni può giustificare l'adozione di comportamenti in contrasto con questi principi. Questi valori sono fissati nel Codice Etico, la cui osservanza da parte dei dipendenti è oggetto di valutazione consiliare sulla base della

relazione annuale del Garante del Codice Etico. Nella riunione del 14 marzo 2008, il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'aggiornamento del Codice per recepire l'evoluzione del quadro normativo, sviluppare le tematiche inerenti i diritti umani e la sostenibilità, garantire l'adeguamento alle *best practices* internazionali e aggiornare i riferimenti in relazione all'intervenuta evoluzione dell'assetto organizzativo di Eni. Il Codice rappresenta tra l'altro un principio generale non derogabile del Modello 231, del quale è parte integrante. Il Codice Etico è pubblicato sul sito Internet di Eni: www.eni.it.

Codice di autodisciplina

Nella riunione del 13 dicembre 2006 il Consiglio ha deliberato di aderire al nuovo Codice di autodisciplina delle società quotate in borsa, nella versione emanata il 14 marzo 2006 ("Codice di Borsa")¹, adottando un Codice (di seguito anche "Codice" o "Codice Eni"), che recepisce il Codice di Borsa, adeguandone le raccomandazioni alla realtà specifica di Eni, chiarendone alcune ed elevando, al contempo, il livello generale della *governance* della Società. L'obiettivo è stato quello di predisporre un testo che espone in modo chiaro e completo il quadro del sistema di *governance* di Eni.

In particolare, il Codice tiene conto del fatto che Eni è una società capogruppo, non controllata da altra società, né sottoposta ad altrui direzione o coordinamento e pertanto sono state adeguate le disposizioni del Codice di Borsa non coerenti con tale situazione, che avrebbero potuto creare confusione negli investitori e negli altri *stakeholder*. Parimenti si è tenuto conto delle

(1) Il Codice di autodisciplina di Borsa cui Eni aderisce è reperibile sul sito di Borsa Italiana SpA, all'indirizzo Internet www.borsaitaliana.it.

vigenti disposizioni statutarie che stabiliscono un sistema di amministrazione e controllo di tipo tradizionale (eliminando quindi le previsioni relative ai modelli monistico e dualistico contenute nel Codice di Borsa), la separazione delle cariche di Presidente e Amministratore Delegato (che non rende necessaria la nomina di un *lead independent director*) e che dettano specifiche previsioni sulla nomina e la composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

Ai fini di una maggiore trasparenza e comprensione, il Codice Eni esercita direttamente la scelta là dove il Codice di Borsa rimette ai singoli emittenti la scelta tra diverse opzioni, senza rinviare cioè ad atti successivi (ad es. la scelta di non ridistribuire o modificare le funzioni dei Comitati interni del Consiglio, di prevedere un solo preposto al controllo interno, di prevedere che il preposto riferisca anche all'Amministratore Delegato, di non affidare l'Internal Audit a soggetti esterni).

Le previsioni del Codice di Borsa che si riferiscono a competenze dell'Assemblea sono state poste in forma di auspicio o raccomandazione, non potendo il Consiglio garantirne l'osservanza; il Consiglio intende comunque richiamare l'attenzione degli azionisti e dell'Assemblea al rispetto di tali previsioni, ovvero, laddove utile, a promuovere modifiche statutarie.

Alcune raccomandazioni generiche del Codice di Borsa sono state specificate, in particolare quelle relative ai criteri di indipendenza degli amministratori, adottando formulazioni puntuali per l'individuazione della "remunerazione aggiuntiva" che pregiudica la posizione di indipendenza e la definizione degli "stretti familiari".

Sono state infine previste disposizioni che elevano il livello di governance proposto dal Codice di Borsa ed in particolare:

- l'interesse di tutti gli *stakeholder* è stato assunto come criterio di riferimento per gli amministratori;
- la periodicità minima dell'informativa al Consiglio da parte degli amministratori con deleghe è stata ridotta da tre a due mesi;
- per l'autovalutazione del Consiglio è prevista la possibilità di avvalersi dell'assistenza di un consulente esterno specializzato, per assicurare obiettività all'esercizio;
- è stato sottolineato l'impegno di amministratori e sindaci a mantenere la carica fin quando possono assicurare la disponibilità del tempo necessario allo svolgimento del compito;
- è stato previsto che i Comitati interni del Consiglio non possano essere composti da un numero di consiglieri che rappresentino la maggioranza del Consiglio, per non alterare il processo di formazione della volontà consiliare;

- è stato introdotto il parere del Comitato per il controllo interno sulle regole per assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate e di quelle nelle quali un Amministratore sia portatore di un interesse;
- per la nomina del preposto al controllo interno, la proposta al Consiglio non è formulata dal solo Amministratore Delegato, ma d'intesa con il Presidente;
- è previsto che almeno due componenti del Comitato per il controllo interno possiedano una adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria (il Codice di Borsa ne prevede uno solo).

Il Collegio Sindacale è stato invitato ad aderire espressamente alle disposizioni che lo riguardano e questo vi ha aderito prontamente nella stessa riunione del 13 dicembre 2006.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione citata del 13 dicembre 2006, ha altresì approvato alcune delibere di attuazione e specificazione delle disposizioni del Codice; in particolare:

- sono state ridefinite le attribuzioni del Consiglio di Amministrazione, che mantiene una posizione di assoluta centralità nel sistema di *corporate governance* della Società, con ampie competenze, anche in materia di organizzazione della Società e del Gruppo;
- sono state definite le operazioni più rilevanti, della Società e delle controllate, sottoposte all'approvazione del Consiglio;
- è stato riservato un ruolo centrale al Consiglio di Amministrazione nella definizione delle politiche di sostenibilità e nell'approvazione del bilancio di Sostenibilità, di cui è prevista anche la sottoposizione all'Assemblea dei soci;
- sono state individuate le società controllate aventi rilevanza strategica;
- sono stati definiti gli orientamenti sul cumulo degli incarichi degli amministratori per assicurare a essi il tempo necessario all'efficace svolgimento del loro incarico;
- è stato espressamente enunciato il principio del rispetto dell'autonomia gestionale delle società controllate quotate (attualmente, per l'Italia, Saipem e Snam Rete Gas) e l'impegno di Eni ad osservare nei loro confronti le previsioni del Codice che si rivolgono agli azionisti degli emittenti.

Sempre ai fini dell'attuazione delle disposizioni del Codice, il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 16 marzo 2007, acquisito il parere positivo del Comitato per il controllo interno, ha nominato il Responsabile Internal Audit preposto al controllo interno di Eni.

Infine, nella riunione del 29 marzo 2007, il Consiglio ha approvato modifiche ai Regolamenti del Comitato per il

controllo interno e del *Compensation Committee* per adeguamenti alle indicazioni del Codice Eni. A seguito di ciò, il 7 giugno 2007, il numero dei consiglieri membri del Comitato per il controllo interno è stato portato da cinque a quattro, secondo quanto prevede il Codice Eni, in modo da non superare la maggioranza dei membri del Consiglio di Amministrazione.

* * *

Il sistema di governo Eni è pertanto conforme alle prescrizioni del Codice della Borsa Italiana e contiene altresì previsioni migliorative del livello di *corporate governance*. Per quanto riguarda l'osservanza delle raccomandazioni del Codice, è in corso di realizzazione la redazione di una procedura in materia di operazioni con parti correlate, per la cui stesura definitiva si attende l'emanazione dei principi generali che l'art. 2391-bis del Codice Civile attribuisce alla competenza della Consob; nelle more della nuova procedura le operazioni vengono sottoposte alla attenzione particolare del Consiglio, anche se di importo inferiore alla soglia di rilevanza consiliare.

Il Codice Eni è pubblicato sul sito Internet di Eni. Il "Commento" contenuto nel Codice di Borsa non è riportato per non appesantire il testo, ma è tenuto presente da Eni nell'applicazione dei Principi e dei Criteri.

* * *

In ottemperanza alle disposizioni normative e alle indicazioni della Borsa Italiana SpA, con particolare riferimento alle "Linee guida per la redazione della relazione annuale in materia di *corporate governance*" del 12 febbraio 2003, è fornita di seguito l'informatica sul sistema di *corporate governance* di Eni. Nella redazione si è tenuto conto anche del documento "Guida alla compilazione della relazione sulla *corporate governance*" emesso nel marzo 2004 dall'Assonime e dalla Emittenti Titoli SpA.

Struttura organizzativa di Eni

La struttura organizzativa di Eni è articolata secondo il modello tradizionale che vede la gestione aziendale affidata in via esclusiva al Consiglio di Amministrazione, organo centrale nel sistema di *corporate governance*; le funzioni di vigilanza sono attribuite al Collegio Sindacale e quelle di controllo contabile alla società di revisione nominata dall'Assemblea. Ai sensi dell'art. 25 dello statuto, il Presidente e l'Amministratore Delegato hanno la rappresentanza della Società. Il Consiglio ha costituito al suo interno Comitati con funzioni consultive e propositive. Il Consiglio ha altresì nominato tre Direttori Generali

responsabili delle tre Divisioni operative di Eni SpA. Alcune scelte organizzative e gestionali, evidenziate nel corso della Relazione, sono state effettuate in applicazione della normativa statunitense, cui la società deve attenersi a seguito della quotazione sul NYSE (New York Stock Exchange).

Il Consiglio di Amministrazione

Competenze

Il 1° giugno 2005, il Consiglio di Amministrazione ha nominato Amministratore Delegato (e Direttore Generale) Paolo Scaroni, al quale ha conferito tutti i poteri di amministrazione della Società, con esclusione di quelli che il Consiglio stesso si è riservato (con le modifiche apportate in data 11 ottobre 2005), oltre a quelli attribuiti in via esclusiva dall'art. 2381 del Codice Civile. L'Amministratore Delegato è coadiuvato dal Comitato di Direzione, composto dai Direttori Corporate e dai Direttori Generali, con funzioni consultive.

Come sopra ricordato, nella riunione del 13 dicembre 2006 il Consiglio di Amministrazione ha apportato modifiche alle citate delibere al fine di allinearne il contenuto alle prescrizioni del Codice, attuare un più efficace coordinamento con le disposizioni statutarie e riservare al Consiglio un ruolo centrale nelle politiche di sostenibilità del Gruppo. Successive modifiche sono state effettuate dal Consiglio nelle riunioni del 17 aprile, 7 giugno e 4 luglio 2007.

Il Consiglio, in base a dette delibere, si è riservato le seguenti attribuzioni, oltre a quelle non delegabili per legge:

1. Definisce il sistema e le regole di governo societario della Società e del Gruppo. In particolare, sentito il Comitato per il controllo interno, adotta regole che assicurano la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate e delle operazioni nelle quali un Amministratore sia portatore di un interesse, per conto proprio o di terzi; adotta, inoltre, una procedura per la gestione e la comunicazione delle informazioni societarie, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate.
2. Istituisce i Comitati interni del Consiglio, con funzioni propositive e consultive, nominandone i membri, stabilendone i compiti e il compenso e approvandone i regolamenti.
3. Attribuisce e revoca le deleghe all'Amministratore Delegato e al Presidente, definendone i limiti e le modalità di esercizio e determinando, esaminate le proposte dell'apposito Comitato e sentito il Collegio Sindacale, la retribuzione connessa alle deleghe. Può impartire direttive agli organi delegati e avocare operazioni rientranti nelle deleghe.

4. Definisce le linee fondamentali dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società, delle principali società controllate e del Gruppo. Valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile predisposto dall'Amministratore Delegato, con particolare riferimento alle modalità di gestione dei conflitti di interesse.
5. Definisce, in particolare, esaminate le proposte del Comitato per il controllo interno, le linee di indirizzo del sistema di controllo interno, in modo da assicurare l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi della Società e delle sue controllate. Valuta, con cadenza annuale, l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno, cui sovrintende l'Amministratore Delegato.
6. Definisce, su proposta dell'Amministratore Delegato, le linee strategiche e gli obiettivi della Società e del Gruppo incluse le politiche per la sostenibilità. Esamina e approva i piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo, nonché gli accordi di carattere strategico della Società.
7. Esamina e approva i budget annuali delle Divisioni, della Società e quello consolidato del Gruppo.
8. Esamina e approva le relazioni trimestrali e semestrali della Società e del Gruppo, previste dalla normativa vigente. Esamina e approva il bilancio di Sostenibilità, da sottoporre all'Assemblea dei soci.
9. Riceve dagli amministratori con deleghe, in occasione delle riunioni del Consiglio, e comunque con periodicità almeno bimestrale, un'informativa sull'attività svolta nell'esercizio delle deleghe, sull'attività del Gruppo e sulle operazioni atipiche, inusuali o con parti correlate della Società, che non siano sottoposte all'esame e approvazione del Consiglio.
10. Riceve dai Comitati interni del Consiglio un'informativa periodica semestrale.
11. Valuta il generale andamento della gestione della Società e del Gruppo, sulla base dell'informativa ricevuta dagli amministratori con deleghe, prestando particolare attenzione alle situazioni di conflitto di interesse e confrontando i risultati conseguiti, risultanti dal bilancio e dalle situazioni contabili periodiche, con quelli di budget.
12. Esamina e approva le operazioni della Società e delle sue controllate che abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale e finanziario per la Società, prestando particolare attenzione alle situazioni nelle quali uno o più amministratori abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, e alle operazioni con parti correlate. Nel caso di società quotate il Consiglio ha cura di assicurare il principio di autonomia gestionale. È fatto salvo, in ogni caso, il rispetto degli obblighi di riservatezza relativi ai rapporti commerciali fra la società controllata ed Eni o terzi, per la tutela dell'interesse della controllata.
- Sono considerate di significativo rilievo le seguenti operazioni:
- a) acquisizioni e alienazioni di partecipazioni, aziende o rami di azienda, titoli minerari e immobili, conferimenti, fusioni e scissioni, di valore superiore a 50 milioni di euro, fermo quanto previsto dall'art. 23.2 dello statuto;
 - b) investimenti in immobilizzazioni tecniche di importo superiore a 200 milioni di euro, ovvero anche di importo minore, se di particolare rilievo strategico o se presentano un particolare rischio;
 - c) iniziative di esplorazione e operazioni di portafoglio del settore E&P in nuovi Paesi;
 - d) compravendita di beni e servizi, diversi da quelli destinati a investimenti, ad un prezzo complessivo superiore a un miliardo di euro, ovvero di durata superiore a 20 anni;
 - e) finanziamenti a soggetti diversi dalle società controllate: i) di ammontare superiore a 50 milioni di euro, ovvero ii) di qualunque importo, se a favore di società partecipate non controllate in misura non proporzionale alla quota di partecipazione;
 - f) rilascio di garanzie, personali o reali, a soggetti diversi dalle società controllate: i) di importo superiore a 200 milioni di euro, se nell'interesse della Società o di società partecipate, ovvero ii) di qualunque importo, se nell'interesse di società partecipate non controllate, in misura non proporzionale alla quota di partecipazione. Per il rilascio delle garanzie di cui al punto i), di importo compreso tra 100 e 200 milioni di euro, il Consiglio conferisce delega congiunta all'Amministratore Delegato e al Presidente, da esercitare in caso d'urgenza.
13. Nomina e revoca, su proposta dell'Amministratore Delegato e d'intesa con il Presidente, i Direttori Generali, conferendo loro i relativi poteri.
14. Nomina e revoca, su proposta dell'Amministratore Delegato e d'intesa con il Presidente, previo parere favorevole del Collegio Sindacale, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, conferendogli adeguati poteri e mezzi.
15. Nomina e revoca, su proposta dell'Amministratore Delegato, d'intesa con il Presidente, e sentito il Comitato per il controllo interno, un preposto al controllo interno, definendone la remunerazione coerentemente con le politiche retributive della Società.
16. Assicura che sia identificato il soggetto incaricato della struttura responsabile della gestione dei rapporti con gli azionisti.